



## Anche gli uccelli uccidono (1970)

**Un patchwork di generi anticipatore sui tempi.**

Un film di Robert Altman con Sally Kellerman, Michael Murphy, Bud Cort, William Windom, Shelley Duvall, René Auberjonois. Genere Commedia durata 101 minuti. Produzione USA 1970.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Brewster McCloud è un adolescente che vive nascosto nell'Astrodrome di Houston dove sta fabbricando un complesso meccanismo per poter volare. Chiunque cerchi in qualche modo di dargli fastidio (anche se inconsapevole di questa aspirazione) viene misteriosamente ucciso. Sui corpi si trovano tracce di escrementi di volatile. Si tratta precisamente di un corvo che la misteriosa accompagnatrice del ragazzo, Louise, porta sempre con sé. Mentre la polizia cerca ovunque, con esiti irrilevanti, il misterioso assassino, Brewster fa la conoscenza della disinibita Suzanne e se ne innamora. Ora c'è il rischio che molte cose cambino nella sua vita.

Dopo il successo di "M.A.S.H." la MGM vorrebbe avere subito un sequel ma Altman si muove su un piano decisamente 'altro' rispetto alla major hollywoodiana. Il suo insopprimibile desiderio di sperimentazione lo conduce a Houston (dove tra l'altro accetta l'invito di una ragazza, Shelley Duvall, a una festa di fidanzamento e le offre il ruolo di Suzanne ampliandolo per lei). Sta nascendo un film che, a differenza dell'orrorifico titolo italiano, fa diretto riferimento al protagonista. Perché Brewster finisce con l'essere l'immagine di un'America ribelle ma ancora troppo velleitaria, con un desiderio irrefrenabile di staccarsi da questo mondo con la sua stupida volgarità ma senza avere ancora rafforzato la propria consapevolezza su che cosa veramente si vuole ottenere.

Brewster è inizialmente un corpo che basta a se stesso. Si allena per tenersi in forma provocando orgasmi nell'amica Hope da cui però si tiene ad assoluta distanza. L'incontro con Suzanne muta la sua prospettiva: ora esiste anche un oggetto del desiderio diverso che lo spinge verso terra. Non servono a nulla gli ammonimenti della madre sussidiaria Louise (che un tempo aveva le ali): Brewster deve liberarsene per crescere o, forse, per perdersi. Nel suo ultimo film ("Radio America") Altman tornerà su questa immagine di donna misteriosa confermandone il ruolo di angelo della morte. Tutto ciò però viene sviluppato all'interno di un patchwork di generi anticipatore sui tempi (nello stesso decennio, ma diversi anni dopo, John Landis ne farà uno stile narrativo) ma che visto a distanza risulta datato. Titoli di testa e di coda sono trattati in modo del tutto anomalo per l'epoca (i secondi in particolare offrono un'interessante possibilità di lettura).

Il grottesco (l'ornitologo che descrive i volatili mentre le immagini ci presentano attività umane), il thriller (con un detective che si chiama Shaft un anno prima del re della blaxploitation), la commedia sgangherata, la love story, la satira politica si susseguono senza però trovare una forma complessivamente compiuta.